

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: POR Marche FSE 2014/2020 - Asse III, Pdl 10.1, R.A. 10.1- Revoca DGR n.1008/2020 e DGR 1221/2020 ed approvazione linee di indirizzo per la concessione di contributi straordinari a favore delle famiglie marchigiane con figli studenti, per l'acquisto di PC, portatile o fisso, per la didattica digitale integrata, a seguito dell'emergenza sanitaria da pandemia Covid-19.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. "Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione", dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. di revocare le DGR 1008 del 22.07.2020 e DGR 1221 del 05.08.2020 e di destinare le relative risorse finanziarie per la finalità di cui al punto 2;
2. di approvare le linee di indirizzo, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la concessione di un contributo straordinario alle famiglie marchigiane, in situazioni di svantaggio economico, con figli studenti del primo o secondo ciclo di istruzione o di percorsi di istruzione terziaria, per l'acquisto di dispositivi informatici necessari per garantire l'accesso alla didattica digitale integrata.
3. di stabilire che l'investimento regionale sia pari ad € 2.500.000,00 di Euro, a valere sul POR Marche FSE 2014/2020 - Asse III (Istruzione e Formazione), Pdl 10.1 (dispersione scolastica), R.A. 10.1 (Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa);
4. di stabilire che le risorse di cui al punto 5 potranno eventualmente essere implementate sulla base di nuove risorse che si rivelassero disponibili nel bilancio 2021-2023;
5. di disporre che l'onere di cui al presente atto, pari a 2.500.000,00 euro, trova la necessaria copertura finanziaria, intesa come disponibilità, sulle risorse presenti nel bilancio di previsione 2021/2023, come indicato nel seguente prospetto:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

capitolo	anno 2021
2150420009	1.250.000,00
2150420010	875.000,00
2150420011	375.000,00
TOTALI	2.500.000,00

6. di autorizzare il Dirigente della P.F. Istruzione, formazione orientamento e Servizi territoriali per la formazione ad apportare eventuali modifiche all'esigibilità delle risorse, di cui al precedente punto, al fine di procedere alla corretta imputazione della spesa in fase di concessione dei relativi contributi, fermo restando l'importo massimo previsto;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)

Documento informatico firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i, contenente le disposizioni generali sui fondi SIE per il periodo di programmazione 2014/20;
- Regolamento (UE) 1304/2013 e s.m.i, relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. "regolamento omnibus");
- Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30/03/2020 che modifica i regolamenti (EU) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (iniziativa di investimenti in risposta al Coronavirus);
- Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Decisioni C(2014) 10094 del 17/12/2014, C(2018) 4721 del 13/7/2018 e C(2019) 1546 dell'11/3/2019 che approvano il POR FSE 2014/20 della Regione Marche e la relativa revisione del 2018;
- Nota Commissione Europea – DG Occupazione, affari sociali e inclusione Ref. Ares (2016) 1793129 del15/4/2016;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 05 febbraio 2018, n. 22, di emanazione del Regolamento recante sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- D.lgs. n.159/2011 "Codice antimafia", in particolare l'art. 83, comma 3, punto 5) che dispone che la documentazione antimafia (comunicazione o informativa) non deve essere acquisita per provvedimenti, gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 Euro;
- Delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020 recante "stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 n. 5443;
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e sue disposizioni attuative;
- Decreto-legge n. 9 del 2 marzo 2020, recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19" e sue disposizioni attuative;
- Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con L. 24 aprile 2020, n. 27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e ss.mm.ii.;
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», » e ss.mm.ii.;
- Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e ss.mm.ii.;
- Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 ad oggetto: "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale n. 20 del 03 giugno 2020 "misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 per la ripartenza delle Marche" e s.m.i.;
- Legge regionale 53 del 31/12/2020 – Disposizioni per la formazione del bilancio 2021-2023 della Regione Marche (Legge di stabilità 2021);
- Legge regionale 54 del 31/12/2020 – Bilancio di previsione 2021-2023
- Deliberazione Consiliare n. 125/2015 e n. 84/2018 di approvazione del POR FSE 2014/2020 e della relativa revisione del 2018;
- Deliberazione Consiglio Regione Marche n. 84/2018 relativa all'approvazione della revisione del POR FSE 2014/2020;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- DGR n. 802 del 04/06/2012 e s.m.i. “Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro - Revoca della DGR n. 2110/2009”;
- DGR n. 19 del 20/01/2020, avente ad oggetto: “DGR n. 802/2012 concernente “Approvazione dei Manuali per la gestione e a rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del Lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009”: sostituzione dell’all. “B” (“Manuale a costi standard”) e modifica dell’all. “A” (“Manuale a costi reali”);
- DDPF n. 2/BIT del 18/01/2021 ad oggetto: Aggiornamento della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FSE 2014/20;
- Deliberazione Amministrativa dell’Assemblea Legislativa Regionale n.118 del 30.07.2020 relativa all’approvazione della revisione del POR FSE 2014/2020
- DGR 1008 del 22.07.2020 avente ad oggetto: POR Marche FSE 2014/2020.- Asse III, Pdl 10.i, R.A.10.1, TdA 10.1.B, Azione AdP 10.1.5.- Linee di indirizzo per la promozione della qualificazione e ammodernamento dei Laboratori didattici degli Istituti Statali Superiori di II Grado;
- DGR 1221 del 05.08.2020 avente ad oggetto: Modifica e Integrazione DGR n. 1008/2020, relativa a:” POR Marche FSE 2014/2020.- Asse III, Pdl 10.i, R.A. 10.1, TdA 10.1.B, Azione AdP 10.1.5.- Linee di indirizzo per la promozione della qualificazione e ammodernamento dei Laboratori didattici degli Istituti Statali Superiori di II Grado”;
- DGR n. 1558 del 14.12.2020 ad oggetto “approvazione della revisione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20 e modifica della DGR n. 1099/2020”;
- DDPF n. 111/BIT del 05.11.2020 ad oggetto “approvazione versione aggiornata del vademecum sul monitoraggio degli indicatori del POR FSE 2014/20”;
- DGR 1674 del 30/12/2020 – Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2021/2023” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n.9 del 29 dicembre 2020. - Documento Tecnico di Accompagnamento;
- DGR 1675 del 30/12/2020 – Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2021/2023” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 9 del 29 dicembre 2020. Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023;
- Autorizzazione da parte dell’A.d.g. FSE all’uso delle risorse e dei capitoli rilasciata con ID n. 21952830/02.02.2021/IFD del 02.02.2021.
- Parere di conformità alle norme che disciplinano l’attuazione del POR Marche FSE 2014/2020 della presente Delibera e del relativo allegato, rilasciato dall’AdG Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020 con email del 28.01.2021.

Motivazione

Così come accaduto in tutti i settori e più in generale nell’intero contesto socio-economico, la pandemia da Covid-19 ha significativamente modificato anche l’operatività del sistema di istruzione obbligando le istituzioni scolastiche a misurarsi con la necessità di attivare la didattica a distanza per tentare di prevenire la diffusione del contagio o per dare una risposta immediata ed efficiente a contagi avvenuti e riscontrati che impongono la sospensione delle lezioni in presenza.

Anche in ambito educativo e formativo il distanziamento sociale appare infatti oramai normalità imposta dalla convivenza con il virus. Ciò ha imposto una improvvisa accelerazione al rinnovamento dei contenuti e degli strumenti finalizzati alla trasmissione del sapere.

Così come avvenuto in ambito lavorativo, nel quale in pochi giorni il virus ha imposto la necessità di effettuare gran parte dei lavori da casa, portando lo Smart working a percentuali sino a quel momento impensabili, l’istituzione scolastica si è trovata di fronte alla necessità di sviluppare un modello didattico con modalità e gestione sempre più simili a quelle del “lavoro agile”, che richiedono l’accesso e l’uso massivo di tecnologie e infrastrutture informatiche.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le scuole, infatti, al fine di garantire agli studenti la prosecuzione delle lezioni, sono state chiamate a trovare una reale alternativa alla didattica tradizionale facendo ricorso all'utilizzo massiccio di piattaforme digitali. Nel pieno dell'emergenza pandemica vissuta durante la "prima fase" è emersa la carenza dei dispositivi informatici per l'accesso a tali servizi digitali, diventati rapidamente indispensabili per assicurare il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, sia da parte delle scuole che delle stesse famiglie.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha evidenziato i limiti della insufficiente digitalizzazione che ha interessato tutto il contesto socio-economico: dalle imprese, alla pubblica amministrazione, dalla scuola alle famiglie.

Nel perdurare della situazione di emergenza dovuta alla recrudescenza rapida e capillare di tale pandemia anche nel territorio regionale, vengono disposte costantemente misure di contenimento del rischio di contagio sempre più restrittive e prolungate nel tempo; dall'iniziale distanziamento sociale in aula, a periodi duraturi di sospensione dell'attività didattica in presenza.

In tale situazione diventa indispensabile la realizzazione di interventi volti ad "abbattere" il più possibile il "divario digitale" che ha messo in difficoltà parte degli studenti nella prima fase della pandemia, al fine di garantire parità di accesso all'istruzione e alla formazione e ad evitare possibili forme di esclusione o marginalizzazione.

Il fenomeno pandemico che ha colpito, oltre all'istruzione, tutti gli ambiti sociali ed economici, sta mettendo tante famiglie, che sino ad oggi non avevano incontrato difficoltà di carattere economico, di fronte alla necessità di misurarsi con esse, oltre ad acuire le difficoltà di quanti, non pochi, già prima, vivevano in situazioni di ristrettezze economiche.

Si ritiene, pertanto, doveroso ovviare alle carenze nella dotazione di dispositivi e strumenti digitali riscontrate in ambito scolastico e familiare, con azioni di sostegno all'acquisto di tale strumentazione informatica, indispensabile agli studenti per lo svolgimento dell'attività didattica integrata.

La Regione Marche aveva programmato un intervento finalizzato al rinnovamento delle dotazioni dei laboratori scolastici al fine di allinearli agli sviluppi di carattere tecnologico che hanno inciso in tutti gli ambiti lavorativi.

L'attivazione della didattica a distanza in una logica di contrasto dell'emergenza epidemiologica da SARS-COV-2 impone però la necessità di destinare quelle risorse a risposte concrete e rapide alle difficoltà di tante famiglie che hanno il bisogno impellente di dotare i propri figli di attrezzature informatiche capaci di metterli in condizione di fruire agevolmente di quella didattica a distanza imposta dalle necessità ed oggi irrinunciabile, pena l'emarginazione, l'insorgere di nuove discriminazioni, l'impossibilità di una reale fruizione della didattica a distanza di tanti ragazzi e ragazze ed un probabile aumento del fenomeno dell'abbandono scolastico che è compito di ogni istituzione combattere.

Il presente intervento è da considerarsi, quindi, una "misura straordinaria" assunta nell'ambito dello stato di emergenza sanitaria conseguente alla diffusione pandemica di SARS-CoV-2 anche nel territorio regionale, per favorire l'accesso degli studenti alla didattica a distanza, quale strumento compatibile con le disposizioni restrittive volte al contenimento e mitigazione del rischio di diffusione del contagio.

Al fine di procedere con estrema celerità nell'assegnare ed erogare le risorse sul territorio, la Regione opta per l'utilizzo delle modalità semplificate offerte dall'art. 264 del DL n. 34/2020 e successive modifiche ed integrazioni, che determina una liberalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi in relazione all'emergenza COVID-19. In particolare, tale norma dispone che nei procedimenti avviati a istanza di parte l'erogazione di benefici economici comunque denominati, da parte di pubbliche amministrazioni, in relazione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

all'emergenza COVID-19 e le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, ad eccezione della specifica documentazione prevista nelle singole misure, anche in deroga ai limiti previsti dagli stessi o dalla normativa di settore, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D.lgs 6 settembre 2011, n. 159. Inoltre, il medesimo articolo, al comma 2 prevede che le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e, nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni.

In allegato al presente documento, del quale costituisce parte integrante, identificato come "All. A", vengono riportate le linee di indirizzo per l'attuazione dello stesso.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, con il presente intervento, la Regione Marche si prefigge pertanto l'obiettivo generale di investire nell'istruzione con la consapevolezza che la qualificazione del capitale umano costituisce uno strumento indispensabile sia per la promozione dell'economia della conoscenza, sia per ampliare le possibilità di inserimento occupazionale in particolare dei giovani, quali destinatari finali delle misure previste dal presente intervento.

In linea con gli obiettivi strategici del POR Marche FSE 2014/2020, con tale azione, si ha quindi l'intento generale di prevenire futuri fenomeni di esclusione dei giovani, quali il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica, al fine di ridurre situazioni future di precarietà socio-lavorativa dei giovani stessi.

L'investimento previsto è complessivamente pari a 2.500.000,00 euro ed è pertanto finanziato con le risorse del POR Marche FSE 2014/2020, Asse III (Istruzione e Formazione), Pdl 10.1 (dispersione scolastica), R.A. 10.1 (Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa).

Con deliberazione approvata nella seduta odierna avente ad oggetto "Art. 51, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa tra le dotazioni delle missioni e dei programmi del Bilancio di previsione 2021-2023 riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate all'attuazione della programmazione comunitaria, variazione al Bilancio Finanziario Gestionale" si è provveduto alle variazioni compensative dei capitoli di spesa 2150420009, 2150420010, 2150420011 afferenti il presente atto, per l'annualità 2021.

Le risorse, intese come disponibilità, per la copertura finanziaria del costo dell'intervento, complessivamente stabilito, come detto, in euro 2.500.000,00, sono pertanto a carico del Bilancio regionale di previsione 2021/2023 come indicato nel seguente prospetto:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	Anno 2021 (€)
2150420009	POR FSE 2014/2020- Voucher alle famiglie per acquisto prodotti informatici. Quota UE 50%-CFR 1201050071	1.250.000,00
2150420010	POR FSE 2014/2020- Voucher alle famiglie per acquisto prodotti informatici -Quota Stato 35%- CFR 1201010140	875.000,00
2150420011	POR FSE 2014/2020- Voucher alle famiglie per acquisto prodotti informatici -Quota Regione 15%	375.000,00
TOTALE		2.500.000,00

I Capitoli di entrata correlati sono i seguenti:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

CAPITOLI	QUOTA	ANNUALITA'	n. ACCERTAMENTO	IMPORTO (€)
1201050071	UE	2021	36/2021	54.799.711,48
1201010140	STATO		37/2021	37.360.920,00

I capitoli di cofinanziamento regionale sono garantiti dall'autorizzazione di legge cofinanziamento L.R. n. I capitoli di cofinanziamento regionale sono garantiti dall'autorizzazione di legge cofinanziamento L.R. n.54/2020.

Trattasi di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i, nonché codifica SIOPE.

L'utilizzo delle su indicate risorse è stato autorizzato dall'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo con nota ID n. 21952830/02.02.2021/IFD del 02.02.2021.

Il parere di conformità alle norme che disciplinano l'attuazione del POR Marche FSE 2014/2020 della presente Delibera e del relativo allegato, è stato rilasciato dall'AdG Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020 con email del 28.01.2021.

L'atto che si propone alla Giunta Regionale con il presente documento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. 33/2013.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Esito dell'istruttoria

Per le motivazioni sopra esposte si propone all'approvazione della Giunta regionale, sulla base del presente documento istruttorio, una deliberazione, avente ad oggetto: *"POR Marche FSE 2014/2020 - Asse III, Pdl 10.1, R.A. 10.1- Revoca DGR n.1008/2020 e DGR 1221/2020 ed approvazione linee di indirizzo per la concessione di contributi straordinari a favore delle famiglie marchigiane con figli studenti, per l'acquisto di PC, portatile o fisso, per la didattica digitale integrata, a seguito dell'emergenza sanitaria da pandemia Covid-19"*.

Il Responsabile del Procedimento
(Mario Lazzari)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA PF ISTRUZIONE, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E SERVIZI TERRITORIALI PER LA FORMAZIONE

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, in relazione al presente provvedimento, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il Dirigente
(Massimo Rocchi)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.
Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il Dirigente
(Silvano Bertini)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato "A"



Art.1 (Finalità)

Con il presente intervento, la Regione Marche si prefigge l'obiettivo generale di investire nell'istruzione con la consapevolezza che la qualificazione del capitale umano costituisce uno strumento indispensabile sia per la promozione dell'economia della conoscenza, sia per ampliare le possibilità di inserimento occupazionale in particolare dei giovani, quali destinatari finali delle misure previste dal presente intervento.

In linea con gli obiettivi strategici del POR Marche FSE 2014/2020, con tale azione, si ha l'intento generale di prevenire futuri fenomeni di esclusione dei giovani, quali il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica, al fine di ridurre situazioni future di precarietà socio-lavorativa dei giovani stessi.

Così come accaduto in tutti i settori e più in generale nell'intero contesto socio-economico, la pandemia da Covid-19 ha significativamente modificato l'operatività del sistema di istruzione, costringendolo improvvisamente ad un'accelerazione verso il rinnovamento dei contenuti e degli strumenti finalizzati alla trasmissione del sapere. In tale ambito, come in quello lavorativo e più in generale sociale, si è dovuto ricorrere al distanziamento, quale strumento necessario ed utile al fine del contenimento e della gestione del contagio, con conseguente sospensione delle principali attività svolte in presenza e la necessità di un uso massivo delle nuove tecnologie e dei dispositivi informatici per supportare varie forme di didattica a distanza.

Le scuole, nello specifico, al fine di garantire agli studenti la prosecuzione delle lezioni, sono state chiamate a trovare una reale alternativa alla didattica tradizionale facendo ricorso all'utilizzo massiccio di piattaforme digitali. Nel pieno dell'emergenza pandemica vissuta durante la "prima fase" è emersa la carenza dei dispositivi informatici per l'accesso a tali servizi digitali, diventati rapidamente indispensabili per assicurare il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, sia da parte delle scuole che delle stesse famiglie.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha evidenziato, infatti, i limiti della insufficiente digitalizzazione che ha interessato tutto il contesto socio-economico: dalle imprese, alla pubblica amministrazione, dalla scuola alle famiglie.

Nel perdurare della situazione di emergenza dovuta alla recrudescenza rapida e capillare di tale pandemia anche nel territorio regionale, vengono disposte costantemente misure di contenimento del rischio di contagio sempre più restrittive e prolungate nel tempo; dall'iniziale distanziamento sociale in aula, a periodi duraturi di sospensione dell'attività didattica in presenza.

In tale situazione diventa indispensabile la realizzazione di interventi volti ad "abbattere" il più possibile il "divario digitale" che ha messo in difficoltà parte degli studenti nella prima fase della pandemia, al fine di garantire parità di accesso all'istruzione e alla formazione e ad evitare possibili forme di esclusione o marginalizzazione.

Si ritiene, pertanto, doveroso ovviare alle carenze nella dotazione di dispositivi e strumenti digitali riscontrate in ambito scolastico e familiare, con azioni di sostegno all'acquisto di tale strumentazione informatica, indispensabile agli studenti per lo svolgimento dell'attività didattica.

A tal fine, con il presente intervento, si intende concedere alle famiglie marchigiane in situazioni di svantaggio economico, sempre più numerose anche a causa della crisi economica determinata dal diffondersi della pandemia e delle misure adottate per contrastarla, con figli studenti del primo o secondo ciclo di istruzione o di percorsi di istruzione terziaria, forme di sostegno per l'acquisto di dispositivi informatici (computer portatili o fissi) di ausilio alla didattica tradizionale, necessari allo svolgimento della didattica a distanza.

L'obiettivo primario che si persegue con la presente azione è quello di favorire l'inclusione scolastica per gli studenti meno abbienti, garantendo, nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione, l'accesso generalizzato alla didattica digitale e più in generale il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche al fine di prevenire e ridurre i tassi di abbandono scolastico. Quanto proposto consentirà, indirettamente, di favorire l'inclusione digitale e l'utilizzo dei servizi pubblici digitali.

Si fa presente che l'intervento di che trattasi è da considerarsi una "misura straordinaria" assunta nell'ambito dello stato di emergenza sanitaria conseguente alla diffusione pandemica di SARS-CoV-2 anche nel territorio regionale, per favorire l'accesso degli studenti alla didattica a distanza, quale strumento compatibile con le disposizioni restrittive volte al contenimento e mitigazione del rischio di diffusione del contagio.

Art.2 **(Tipologia di intervento)**

L'intervento prevede un contributo straordinario, riconosciuto dalla Regione Marche in relazione all'emergenza sanitaria da pandemia COVID-19, d'ora innanzi denominato anche bonus DDI (didattica digitale integrata).

Il bonus DDI è riconosciuto per ogni nucleo familiare con figli studenti del primo o secondo ciclo di istruzione o di percorsi di istruzione terziaria, per la spesa sostenuta per l'acquisto di dispositivi informatici necessari alla fruizione della didattica digitale integrata (personal computer portatile o fisso con relativi accessori e software).

Tale bonus è pari alla somma forfettaria di **euro 600,00 per l'acquisto di un PC portatile** e di **euro 570,00 per l'acquisto di un PC fisso**, inclusi i relativi accessori e software riportati ai paragrafi successivi. La somma forfettaria riconosciuta, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 67.5 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., è stata determinata attraverso un'indagine di mercato condotta dall'Autorità di Gestione del POR Marche FSE 2014/20 che ha consentito di individuare il prezzo medio dei dispositivi informatici dotati delle caratteristiche tecniche minime necessarie alla fruizione delle lezioni on line.

Il bonus DDI è finalizzato a sostenere, nelle forme ed intensità dettagliate al successivo articolo 6, interventi destinati all'acquisto di dispositivi informatici con le seguenti caratteristiche tecniche minime:

Computer portatili (notebook/laptop):

- Dimensione Schermo / Display: non inferiore a 15 pollici;
 - Memoria RAM: almeno 8 GB;
 - Disco fisso SSD o M.2 NVMe da almeno 500 GB
- Dotazioni/accessori: Webcam, microfono e casse integrate, mouse esterno.

Computer fisso (ammissibili solo sistemi già assemblati e non singoli componenti da assemblare):

- Dimensione Schermo / Display: non inferiore a 21 pollici;
 - Memoria RAM: almeno 8 GB;
 - Disco fisso SSD o M.2 NVMe da almeno 500 GB
- Dotazioni/accessori: monitor, tastiera, mouse, webcam e cuffie

E' fatto obbligo che nei computer vengano installati:

- un sistema operativo aggiornato e licenziato (salvo che non si tratti di un sistema operativo open source);
- programmi (suite) che includano almeno un programma di scrittura (per creare e modificare documenti), un programma per la creazione e gestione di fogli di calcolo, un programma per la creazione di presentazioni (anche "suite" gratuite, quali quelle riservate agli studenti);
- un antivirus aggiornato (anche antivirus gratuiti o c.d. open source per i quali non sussistono oneri al relativo utilizzo/installazione).

Art.3 **(Tipologia di spese ammissibili)**

Sono ammissibili le spese sostenute per l'acquisto di attrezzature informatiche di cui al precedente articolo, a far data dall'adozione del decreto di approvazione dell'Avviso Pubblico che verrà emanato per l'attuazione del presente intervento, come stabilito all'art. 8 del presente atto. Il bonus DDI può essere utilizzato per l'acquisto di **un solo bene** (computer portatile o fisso con relativi accessori e software), per ciascun nucleo familiare.

Non sono ammissibili:

- le spese relative all'acquisto di dispositivi con caratteristiche inferiori a quelle indicate al precedente articolo 2;
- la sola spesa per l'acquisto di sistemi operativi e software/programmi di cui al precedente articolo 2;
- le forme di acquisto mediante finanziamenti con restituzione a rate (es. credito al consumo);
- le spese relative all'acquisto di beni usati.

I beni acquistati con il finanziamento concesso con il presente intervento non possono essere venduti/alienati, ceduti o distratti prima del termine di 1 anno dalla data di erogazione del contributo.

La struttura amministrativa regionale di competenza per tale intervento, effettuerà controlli nella percentuale del 5% sulle dichiarazioni rese in sede di presentazione della domanda, anche in modalità on line attraverso la consultazione delle anagrafi comunali (per la verifica dei requisiti relativi alla famiglia richiedente) e attraverso il sistema informativo lavoro (per la verifica dello stato occupazionale del richiedente), come dettagliato nell'Avviso pubblico di cui al successivo art.9.

Il beneficiario decade dal diritto al contributo qualora, a seguito di controllo, risultino non veritiere le dichiarazioni rese e sottoscritte in fase di presentazione della domanda o le informazioni attestate nei documenti presentati per la concessione dell'agevolazione. In tal caso il contributo verrà revocato e la Regione Marche si riserva di adottare azioni di recupero delle somme indebitamente percepite, unitamente agli interessi legali maturati ferme restando le eventuali azioni e sanzioni previste dalla normativa nel caso di produzione di false dichiarazioni.

Al fine di non incorrere nella revoca del contributo, inoltre, in fase di controllo i beneficiari dovranno essere in grado di dimostrare il possesso del bene e di esibire il documento giustificativo di spesa.

Nel caso di furto, smarrimento o dismissione (causa incidenti o altro) del bene oggetto di contributo, i beneficiari/destinatari dello stesso, dovranno informare tempestivamente gli uffici regionali, inviando la relativa denuncia presentata alle autorità competenti e/o la documentazione comprovante i fatti avvenuti.

Art.4 **(destinatari)**

Sono destinatari dell'intervento e possono pertanto presentare domanda di contributo a valere sul presente intervento i nuclei familiari in cui il soggetto richiedente, nella persona di uno dei genitori o del tutore legale, a pena di inammissibilità, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- residente nella Regione Marche;
- in possesso di una attestazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) ordinario o corrente in corso di validità con valore minore o

uguale ad euro 18.000,00 (ISEE 2021)¹;

- abbia nel proprio nucleo familiare almeno un figlio studente:
 - del primo ciclo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, sia statali che paritarie)
- oppure
- del secondo ciclo di istruzione (scuola secondaria di secondo grado, sia statale che paritaria) e percorsi di istruzione e formazione professionale leFP di competenza regionale
- oppure
- di un percorso di istruzione terziaria offerto dalle Università, dalle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM), dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS), inclusi i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore IFTS.

Nel caso di genitori legalmente separati che abbiano diversa residenza e appartengono a nuclei familiari distinti, il contributo deve essere richiesto dal soggetto che convive con il figlio per il quale è richiesto il bonus a valere sul presente intervento.

Il contributo può essere richiesto anche dal genitore affidatario o adottivo a condizione che l'ingresso del figlio nel nucleo familiare si sia verificato prima della data di presentazione della domanda di contributo.

I destinatari finali dell'intervento sono gli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e dei percorsi di istruzione terziaria.

Art.5

(Risorse finanziarie)

L'investimento regionale per l'attuazione dell'intervento di cui trattasi è complessivamente pari a 2.500.000,00 Euro.

Le risorse investite fanno riferimento al POR Marche FSE 2014/2020 Asse III (Istruzione e Formazione), Pdl 10.i (Dispersione scolastica), R.A. 10.1 (Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa):

Capitoli	anno 2021
2150420009	1.250.000,00
2150420010	875.000,00
2150420011	375.000,00
TOTALI	2.500.000,00

L'agevolazione si configura come contributo e non rileva ai fini degli aiuti di Stato essendo tale contributo riconosciuto direttamente alle famiglie.

Art.6

(Entità ed intensità del contributo)

Il contributo che ciascun nucleo familiare, come individuato al precedente articolo 4, può ricevere per effetto dell'intervento previsto dal presente atto, è di importo forfettario pari ad euro 600,00 per un PC portatile o euro 570,00 per un PC fisso (inclusi i relativi accessori e software di cui al precedente art.2), riconosciuto previa dimostrazione dell'acquisto.

¹ Al fine del rispetto del termine ultimo per la presentazione dell'istanza che verrà indicato nell'Avviso pubblico di cui al successivo art.9, si consiglia agli utenti interessati e non in possesso di una attestazione ISEE 2021, di farne tempestiva richiesta all'INPS.

In caso di acquisto di computer con caratteristiche tecniche superiori a quelle indicate all'articolo 2., non si avrà diritto ad un finanziamento superiore a quanto previsto con il presente atto. La spesa di che trattasi dovrà essere dimostrata, mediante specifici documenti probanti l'acquisto e l'avvenuto pagamento (es: fattura quietanzata intestata al richiedente) da cui si dovrà evincere la tipologia del bene acquistato (computer portatile o fisso, accessori e relativi software) nonché le caratteristiche in linea con le specifiche tecniche minime riportate all'articolo 2 del presente atto.

Il contributo regionale concesso non potrà essere cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con eventuali altre agevolazioni pubbliche e potrà essere richiesto una sola volta, per singolo nucleo familiare, come risultante dallo "stato di famiglia" e per l'acquisto di un solo bene.

Art.7

Criteri di selezione

Le domande di finanziamento presentate dalle famiglie saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

Macro criterio	Indicatori	Pesi
Efficacia	Reddito ISEE	50
	Numero di figli	10
	Numero di figli studenti del primo e/o secondo ciclo di istruzione e/o di un percorso di istruzione terziaria	30
	Condizione occupazionale dei genitori	10

Saranno dichiarate ammissibili a finanziamento tutte le domande che avranno totalizzato un punteggio normalizzato e ponderato pari ad almeno a 60/100.

Art. 8

(Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse)

Il contributo è concesso con procedura valutativa "a sportello"; fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziata per il presente intervento. Le domande saranno istruite e valutate per step temporalmente cadenzati, avvalendosi degli esiti dell'elaborazione automatica realizzata dalla piattaforma informatica regionale (SIFORM 2).

Le graduatorie saranno adottate successivamente alla chiusura di ciascuna finestra temporale.

Le domande presentate a seguito dell'esaurimento delle risorse disponibili, se in possesso dei requisiti previsti, potranno essere eventualmente ammesse e finanziate a valere su eventuali economie generate da non ammissioni, rinunce e/o decadenze riferite a domande in precedenza presentate o già ammesse oppure finanziate o a seguito di nuovi stanziamenti.

Art. 9

(Attuazione dell'intervento)

L'intervento di cui al presente atto sarà attivato attraverso apposito Avviso Pubblico, emanato dalla PF "Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione", tenendo conto dei presenti indirizzi e in conformità alle vigenti disposizioni di attuazione del POR Marche FSE 2014/2020.

